

V.

Osservazioni sulle Orbitoidi.

NOTA PREVENTIVA DI G. CHECCHIA - RISPOLI

In un mio ultimo lavoro sui Foraminiferi eocenici dei dintorni del Monte Judica, (1) a proposito di una classificazione proposta dai prof. Douvillé e Munier-Chalmas per le Orbitoidi, esprimevo un mio giudizio dipendente da osservazioni eseguite sulla struttura e sulla distribuzione delle Orbitoidi. E dicevo allora che tale classificazione era manchevole in alcuni punti essenziali, che avrebbero dovuto essere i capi saldi del nuovo ordinamento sistematico. Riguardo alla struttura facevo notare che le *Orbitoides* (s. st.) difficilmente potessero separarsi dalle *Lepidocyclina* per la grande somiglianza delle concamerazioni equatoriali: per la distribuzione geologica affermavo che le *Orthophragma* non sono esclusive dell'Eocene, ma che risalgono nell'Oligocene e che le *Lepidocyclina* non si trovano solo nell'Oligocene, ma che discendono nell'Eocene e risalgono sino nel Miocene, ove non sono sostituite ma accompagnate dalle *Miogypsina*.

Occupandomi presentemente dello studio di alcune faune eoceniche di foraminiferi, mi è occorso di confortare con nuove osservazioni di fatti, quanto ho detto nel suddetto lavoro, e credo opportuno di esporre sin da ora queste osservazioni.

Due rinvenimenti di *Lepidocyclina* fatti in luoghi molto distanti fra loro ed in depositi indubbiamente eocenici, confermano senza più alcun dubbio, che questi organismi si trovano anche nell'Eocene; nè si tratta di forme di passaggio, come vorrebbe il Prever (2), in quanto che a gran pena noi potremmo distinguere le sezioni degli esemplari da noi rinvenuti, da quelle di alcune *Lepidocyclina* dell'Oligocene o del Miocene. In fatti le concamerazioni equatoriali per forma o per disposizione s'approssimano molto a quelle della *Lepidocyclina marginata* Micht. del Miocene dei colli di Torino, con cui l'abbiamo paragonate, avendo avuto

(1) Checchia - Rispoli G. — *I foraminiferi eocenici del gruppo del Monte Judica e dei dintorni di Catenanuova in prov. di Catania* (Boll. Soc. Geol. Ital. vol. XXIII, fasc. 1) 1904.

(2) *Rivista Ital. di Paleontologia*, anno X, fasc. III, pag. 67, 1904.

il modo di eseguire moltissime e belle sezioni della specie piemontese su esemplari offerti dall'ing. C. Crema.

La prima di queste forme è stata raccolta abbondantemente dal prof. Giovanni Di-Stefano alla sommità del Monte San Calogero presso Sciacca in un calcare, spesso tenero, giallastro o biancastro, insieme alla *Nummulites biarritzensis* d'Arch., *Numm. Guettardi* d'Arch., *Numm. Ramondi* Defr. ed alla *Orbitoides aspera* Gumb., *Orbitoides dispansa* Sow., *Orb. priabonensis* Gumb. All'elenco delle specie dato dal Di-Stefano noi possiamo aggiungere inoltre: *Nummulites complanata* Lmk., *Numm. Tchihatcheffi* d'Arch., *Numm. Carpenteri* d'Arch., *Orthophragmina Pratti* Michelin, *Operculina ammonica* Leym. ed *Operc. canalifera* d'Arch.

Questo calcare riferito dal prof. Di-Stefano all'Eocene medio soprastà in trasgressione alle marne bianche del Neocomiano ⁽¹⁾ ed ai calcari compatti del Totonico. L'Orbitoide che vi è abbondantissima è di piccole dimensioni, non raggiungendo più di 4 mm. di diametro; essa però è molto gonfia nel mezzo, con superficie ornata di grossi e pochi tubercoli e ricorda molto la *Lepidocyclina marginata* Micht., sebbene se ne distingua per essere più piccola e più gonfia.

La seconda rarissima l'ho trovata nel materiale inviatomi in istudio dal prof. Saverio Ciofalo, raccolto nelle argille scagliose delle contrade Rocca ed Impalastro nei dintorni di Termini - Imerese. Queste argille scagliose già da tempo sono note come appartenenti all'Eocene superiore, ed il suddetto prof. Ciofalo in un suo lavoro dà una lista dei fossili che ivi si raccolgono ⁽²⁾. Noi abbiamo di molto accresciuto ora quella lista, con la determinazione delle seguenti specie:

1. *Orthophragmina Pratti* Michelin.
2. » *dispansa* Sow.
3. » *aspera* Gumb.
4. » *ephippium* Schloth.
5. *Nummulites scabra* Lmk.
6. » *laevigata* Lmk.
7. » *Tchihatcheffi*.

⁽¹⁾ Giov. Di-Stefano. — *Osservazioni stratigrafiche sul Pliocene e Postpliocene di Sciacca* (Boll. R. Com. Geologico, anno 1889, n. 3-4, pag. 4).

⁽²⁾ Saverio Ciofalo. — *Enumerazione dei principali fossili che si ritrovano nella serie delle rocce stratificate dei dintorni di Termini Imerese* (Atti Acc. Gioenia d. Sc. Nat. serie III, fasc. XII).

-
8. *Nummulites striata* d' Orb.
 9. » *contorta* Desh.
 10. » *Guettardi* d' Arch.
 11. *Stylocoenia emaciata* M-Edw. et H.
 12. *Cidaris acicularis* d' Arch.
 13. » *subularis* d' Arch.
 14. » *striato-granosa* d' Arch.
 15. *Porocidaris pseudoserrata* Cotteau.

Questa seconda è una specie molto più grande della precedente, perchè misura 1 cm. di diametro, a sezione lenticolare, con superficie ornata di piccoli tubercoli, rivniti da un reticolo esagonale.

Con molta probabilità trattandosi di specie nuove, propongo per esse rispettivamente i nomi di *Lepidocyclina Di-Stefanoi* Checchia, e *Lepidocyclina Ciofaloi* Checchia, contando di poterle illustrare compiutamente fra breve, insieme con gli altri foraminiferi.

Con questi nuovi fatti si può affermare che le Orbitoidi a concamezzazioni equatoriali simili per forma e per disposizione alle squame dei pesci cicloidi, si chiamino *Orbitoides* (s. st.) o *Lepidocyclina*, compariscono nella Creta, si trovano nell' Eocene, nell' Oligocene e nel Miocene sino a tutto l' Elveziano e non sino al Langhiano ⁽¹⁾. Posseggo alcuni esemplari di una *Lepidocyclina*, probabilmente della *Lepid. marginata* Micht., con l' indicazione « Villa Allasan, Elveziano », ivi raccolti dal sig. Forma e a me dati dall' ing. Crema.

Riguardo poi alla presenza delle *Ortofragmine* nell' Oligocene, sebbene io non avessi constatato direttamente con osservazioni mie proprie questo fatto, pure è facile poter rilevare da molte pubblicazioni che le *Ortofragmine* risalgono sino nel più alto Oligocene. Il Prever mentre dice che esse si trovano anche nel Tongriano, a pag 119 della sua Nota, non fa risultare che esse risalgono nell' Oligocene.

Fuori di dubbio è nel Miocene che si può parlare forse di assenza di *Ortofragmine*, le quali, sebbene ridotte in numero rispetto all' Eocene, continuarono a vivere tuttavia durante l' Oligocene. ⁽²⁾

⁽¹⁾ Prever P. L. — *Osservazioni sulla famiglia delle Orbitoidinae* (Rivist. Ital. di Paleontologia, anno X, fasc. IV) 1904.

⁽²⁾ Avevo già composto il manoscritto della presente breve nota, quando ebbi tra le mani un lavoro del prof. A. Silvestri (*Osservazioni critiche sul genere BACULOGYPSINA Sacco*), nel quale rilevo che quanto l' autore dice sulla distribuzione geologica delle *Lepidocycline* e delle *Ortofragmine*, corrisponde pienamente con quello che io ho scritto sia nel precedente mio lavoro, che nella presente nota.

RIVISTA ITALIANA
DI
PALEONTOLOGIA

REDATTORE

P. VINASSA DE REGNY

COLLABORATORI PRINCIPALI

F. BASSANI — M. CANAVARI — E FLORES

C. FORNASINI — L. MESCHINELLI — P. L. PREVER

G. ROVERETO — A. SILVESTRI

SOMMARIO

I. PUBBLICAZIONI ITALIANE

(Airaghi, Bellini, Capeder, Capellini, Checchia, Clerici, Dainelli, Dal Piaz, De Stefano, Fornasini, Fucini, Galdieri, Martelli, Neviani, Pantanelli, Prever e Silvestri, Rovereto, Sacco, Silvestri, Stasi e Regalia).

II. PUBBLICAZIONI ESTERE

(Branson, Douvillè, Kadie, Lechmere, Lemoine et Douvillè, Millet, Schlumberger, Schlumberger e Choffat).

Annunzi.

III. A. Silvestri. - A proposito della *Cyclammina uhligi* e *C. pusilla* var. *draga* (con una fig.).

IV. N. Puccioni. - Dell' *Elephas lyrodon* Weit. del Valdarno.

V. G. Checchia-Rispoli. - Osservazioni sulle Orbitoidi.

VI. C. Airaghi. - Echinodermi infracretacei dell' isola di Capri. (con tav. I).

PERUGIA

TIPOGRAFIA GUERRIERO GUERRA

1905